

Il Pci: basta con le proroghe, quegli impianti vanno messi in regola

Ultimatum per Malagrotta

«Quella discarica è fuorilegge e ci avvelena»

Molti cittadini alla conferenza stampa organizzata dai comunisti a Massimina che hanno illustrato le loro proposte - Denunciato il tentativo della giunta di privatizzare il sistema di smaltimento dei rifiuti

«Malagrotta è fuorilegge, i rifiuti si accumulano a cielo aperto, ammorbano l'aria e inquinano le falde acquifere, e il margine della discarica avanza ogni giorno, ormai è vicinissimo alla scuola. Cosa proponiamo i consiglieri del Pci? È una delle domande della atipica conferenza stampa che il Pci ha tenuto ieri a Massimina, dove il ruolo degli interventisti, incalzanti, precisi, lo hanno svolto gli abitanti di questo quartiere sorto nel mezzo della bellissima campagna romana. Ci pensano i misuratori portati dai rofici di vento e i camion carichi di rifiuti che si vedono in lontananza a ricordare che siamo a due passi dal più grande immondezzaio d'Italia. «Le nostre proposte sono note da tempo — ha detto Sandro Del Fattore, consigliere comunale e responsabile romano del Pci per i problemi ambientali — abbiamo sostenuto una battaglia burrascosa in Campidoglio e abbiamo chiesto alla giunta di adeguare subito gli impianti alle norme di legge, la legge 915 da scadenza il 31 dicembre e non bisogna consentire proroghe. Poi vanno individuati immediatamente i siti per aprire una o più nuove discariche, in modo che Malagrotta non sia costretta come ora a smaltire 3.500 tonnellate di rifiuti al giorno, ma molte di meno. E a monte di tutto abbiamo posto il problema di trasformare le discariche in stabilimenti industriali, capaci di riciclare i rifiuti, in modo che si sia costretti a interrare solo una parte delle immondizie. La maggioranza di pentapartito in Comune ha risposto pleche a queste proposte. Perché ne ha delle altre da fare? Macché...»

«Il nostro obiettivo è quello di arrivare alla creazione di un'azienda municipalizzata capace di seguire tutto il processo, dalla raccolta al riciclaggio dei rifiuti, allo smaltimento dei residui — ha detto Franco Prisco — Chi governa questa città è invece su una linea del tutto opposta, quella del boicottaggio dell'Amnu. Non si nominano i dirigenti dell'azienda, si bloccano le deliberazioni che la riguardano, si osteggiano le sue iniziative autonome, si lasciano senza incarico gli ex lavoratori della Sogefin mentre tutto il servizio ha bisogno di essere rafforzato». E di quanto sia irresponsabile questa giunta, di quanto dia poco affidamento, è segno anche la domanda di un cittadino che, tenendo in mano come una bibbia il libro del pretore d'assalto per eccellenza, «in nome del popolo inquinato», chiede: «Ma perché non facciamo intervenire Amendola?». È una proposta sulla quale i comunisti di Massimina intendono lavorare.

Roberto Gressi



La discarica di Malagrotta

No del Pci alla regola dell'«omogeneità politica»

Nomine: «Una delibera dice alt alle lottizzazioni...»

«Arroganti ma sinceri: questo potrebbe dirsi degli assessori socialisti che ieri hanno dichiarato chiaro e tondo che le aziende municipalizzate (e forse anche gli enti culturali?) debbono essere gestite da persone che siano politicamente omogenee alla giunta: che compaiano professionalità, capacità amministrativa contano poco o niente: ciò che conta è la fedeltà ad uno dei cinque partiti della maggioranza. È questo il duro commento di Franco Prisco, capogruppo Pci in Campidoglio, alla sortita dei socialisti fatta nell'ambito di una conferenza stampa sulle nomine, incuranti del fatto che un preciso regolamento approvato un anno fa dal consiglio comunale stabilisce ben altri criteri. Le norme volute dal consiglio comunale parlano chiaro: «I nominati e i designati devono essere scelti sulla base di doti manageriali e/o della competenza tecnico amministrativa — correlata agli specifici compiti degli enti e delle istituzioni per i quali vengono preposti — ed acquisita per studi o pubblicazioni sulla materia. Sempre a pochi mesi dall'insediamento del pentapartito il consiglio aveva impegnato la giunta a provvedere al più presto alle nomine. Ma ad eccezione del consiglio di amministrazione dell'Amnu nessuna altra nomina è stata fatta per colpa del disaccordo fra Dc e Pci su come

designare la mappa del potere a Roma. Nel suo commento alla dichiarazione arrogante dei socialisti Franco Prisco ricorda quale fu l'impegno dei comunisti nell'approvazione di quel regolamento per le nomine e ricorda che i criteri che avevano ispirato le nuove norme i comunisti rimangono saldamente fedeli. «Il gruppo comunista — afferma Franco Prisco — pensa che le aziende e gli enti culturali amministrano soldi e servizi per i cittadini e che ci vogliono amministratori: capaci, competenti, onesti, indipendentemente dall'appartenenza ai partiti. I consigli di amministrazione non sono e non debbono diventare luoghi di dibattito politico perché le scelte di indirizzo si fanno in consiglio comunale, e ad esso devono rispondere i consiglieri di amministrazione. Queste non sono più soltanto opinioni ma ormai sono regole stabilite e votate dal consiglio comunale. I comunisti intendono rispettarle e farle rispettare da tutti. È una questione urgente ed emblematica su cui si misurerà l'autonomia capacità di ogni forza politica, soprattutto di maggioranza, di corrispondere coerentemente con i fatti alle regole fissate dal consiglio comunale. È probabile che il tema scottante delle nomine torni nei prossimi giorni di attualità nel dibattito politico e si prevedono scontri anche aspri. Fra gli stessi socialisti Severi si è dimostrato di parere opposto a quello espresso dai suoi compagni di partito.

Mobilizzazione del Pci per il 27 novembre

Mille iniziative per «cambiare» Roma col lavoro

Ieri convegno dei tecnici dell'Olivetti Domani attivo in federazione alle ore 17

Ieri è stata la volta dei tecnici dell'Olivetti Divisione Italia che nel corso di un convegno (svoltosi anche in preparazione della conferenza di produzione che si terrà ad Ivrea il 28 e 29 novembre prossimi) hanno discusso della necessità di mettere i processi di informatizzazione al servizio di Roma capitale, delle tante opere necessarie per rendere più vivibile la città ed al tempo stesso creare nuove forme di occupazione. Nei prossimi giorni, invece, sarà la volta dei lavoratori delle aziende, dei cantieri edili, dei luoghi di lavoro dove la crisi ha più infortunato in questi anni. Intanto, decine e decine sono le iniziative, in parte già fatte, sulla decisiva questione dell'occupazione femminile. Anche questo tema è stato affrontato ieri nel corso del dibattito svoltosi nella «Caria delle donne» con Lucia Turco nella scuola «Pezani» a piazza del Mirli. La «macchina» del Pci è partita a pieno ritmo. Attorno alla parola d'ordine «Piena occupazione per cambiare la vita della città» i comunisti stanno mobilitando e mobiliteranno nei prossimi giorni le forze più significative e rappresentative della città in vista della manifestazione del 27 novembre prossimo, quando un corteo attraverserà la via della città. A piazza Ss. Apostoli parleranno oltre ad Achille Occhetto della Segreteria nazionale del Pci, Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana, e Rinaldo Scheda, consigliere regionale del Pci.

Sarà questa «una grande occasione — afferma il Pci in una nota — per affrontare i temi del lavoro, di una maggiore giustizia sociale, per battersi contro l'aumento dei ticket sulla salute, per chiedere ulteriori modifiche

alla legge finanziaria, per battersi per una città vivibile a misura d'uomo». In preparazione di questa manifestazione, indetta dalla Federazione romana del Pci e dal comitato regionale, domani nel teatro della federazione si terrà l'attivo generale dei comunisti romani. La riunione è prevista per le ore 17. Introdurrà Michele Meta. Concluderà Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci. Parteciperà Goffredo Bettini. Intanto numerose iniziative specifiche «costruiranno» giorno per giorno l'appuntamento del 27 novembre prossimo: martedì 18 novembre, alle ore 9,30 al Teatro Centrale in via Celesia, un'assemblea pubblica contro l'affossamento della Previdenza sociale, per ottenere subito il pagamento delle pensioni pubbliche e private, per rafforzare i processi di decentramento e qualificazione delle strutture previdenziali (Inps e direzione provinciale del Tesoro), per superare la vergognosa situazione in cui versano migliaia e migliaia di pensionati costretti negli uffici postali ad ore e ore di fila.

Volantinaggi ed iniziative sono in programma davanti alle fabbriche. Il 19 novembre i comunisti si incontreranno con i lavoratori di aziende quali la Selenia, la Contraves, l'Omi, l'Imca, la Romana Confezioni, l'Atalca, il Poligrafico, la Centrale del latte, e dei numerosi cantieri edili della capitale. Altri incontri sono previsti all'Italgas, all'Acqa, alla Landis, alla Fiat-Lancia. L'obiettivo è quello di dar voce alle tante richieste di una città che chiede lavoro, anche e soprattutto per bloccare un degrado che rischia di diventare irreversibile.

L'ARREDAMENTO

E'...

- Es.: Camera letto matrim. da L. 1.800.000 a L. 1.170.000
- Cameretta ragazzo da L. 770.000 a L. 495.000
- Soggiorno da L. 1.600.000 a L. 1.040.000
- Cucine Componibili da L. 2.000.000 a L. 1.300.000
- Salotti da L. 1.680.000 a L. 920.000
- Completi bagno da L. 70.000 a L. 30.000
- Lampadari da L. 55.000 a L. 35.000

MODA MOBILI

SOLO PER IL MESE DI NOVEMBRE

SCONTO REALE DEL 35%

PER QUALSIASI TIPO DI ACQUISTO

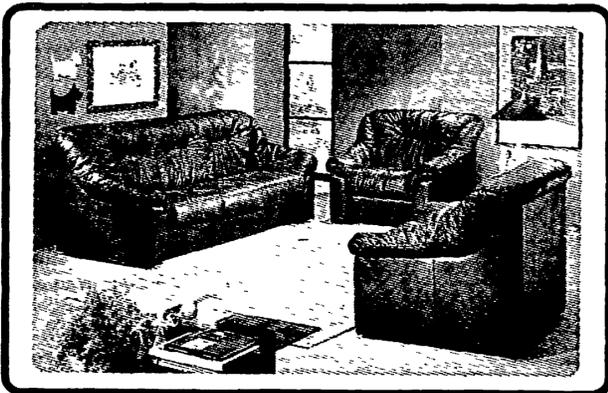
ROMA - VIA NOMENTANA, 1111 - Tel. 821616 (300 MT. PRIMA DEL RACCORDO ANULARE)

FINALMENTE ANCHE A ROMA il MERCATONE del SALOTTO

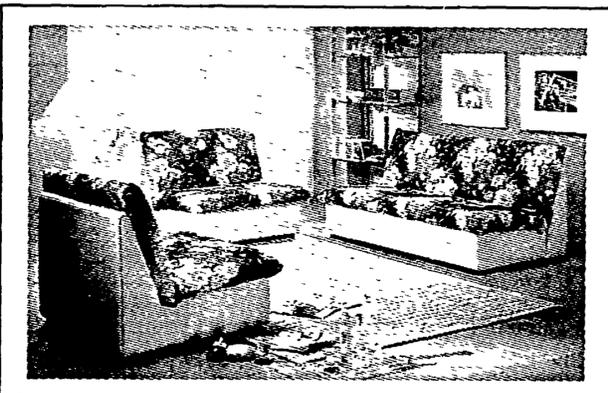
La più grande esposizione italiana con oltre 1000 salotti pronti e tutte le possibilità per divani letto



COMPLETO **460.000** (F.F. - GARANZIA COMPRESA)



Salotto tutto morbido di un'immagine accogliente caratterizzato da una sagomatura avvolgente. **990.000** (F.F. GARANZIA COMPRESA)



SALOTTO COMPLETO **390.000** (F.F. - GARANZIA COMPRESA)

SOLO CONSEGNANDO QUESTA PAGINA SI HA DIRITTO A QUESTI PREZZI ECCO UNA SPLENDIDA NOTIZIA PER LEI!

REGALI



Vi segnaliamo una importantissima novità: **IL PIANO AMICIZIA.** Una grande conquista per i nuclei familiari. Per usufruire dei regali de' **PIANO AMICIZIA**, occorre acquistare contemporaneamente 2 salotti. I regali sono esposti, a scelta, nei saloni di vendita.

PAGAMENTI ANCHE IN 4 ANNI SENZA CAMBIALI

il MERCATONE del SALOTTO



SS Salaria km. 31.200 tra Monterotondo e bivio Montelibretti (strada Salaria per Terminiolle) • Uscita autostrada FIANO ROMANO, prendere Salaria per Roma (Uscita Fiano km. 7) **FESTIVI CHIUSO**

